



VIII Convegno Nazionale  
Gruppo Italiano di Patologia Forense

Perugia, 7-9 Novembre 2013



**Abstracts Book**

C.8.

#### **SEGNALAZIONE DI UN CASO DI MORTE IMPROVVISA NEONATALE.**

**AUTORE (I)\***E. Ventura Spagnolo, C. Mondello, G. Cardia, A. Asmundo

**STRUTTURA \***Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi Università degli Studi di Palermo

Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali Università degli Studi di Messina

#### **INTRODUZIONE**

Il concetto di sindrome da morte improvvisa del lattante ( SIDS) è definita come la morte improvvisa e inaspettata di un bambino di meno di un anno che, posto in apparente buona salute nella culla, viene poi rinvenuto cadavere senza che si sia manifestato alcun segno o sintomo di malattia e la cui causa rimane inspiegata dopo indagini approfondite. Esistono tuttavia altre ipotesi che rientrano nel capitolo della morte improvvisa (SD), inattesa, che derivano da SD in corso di malattie paucisintomatiche, in genere di tipo infettivo ovvero in corso di quadri patologici ben definiti o di malformazioni cardiache asintomatiche o in stato di pieno compenso o che, pur non essendo manifeste sul piano clinico, si evidenziano all'esame autoptico completato dalle indagini isto-patologiche, biologiche, tossicologiche.

Sulla base di dette premesse riteniamo utile segnalare un caso di morte inaspettata giunto alla nostra osservazione, dopo esecuzione di riscontro diagnostico ospedaliero, per incarico dell'autorità giudiziaria al fine di accertare epoca, causa e mezzi della morte, nonché elementi riconducibili ad ipotesi di responsabilità sanitaria in ordine a tale evento.

#### **MATERIALI E METODI**

Il Caso. Neonato di sesso femminile nato da genitori non consanguinei a seguito di gravidanza (36 settimane + 3), regolarmente condotta ed esitata in parto eutocico. Prematuro del peso di g 2490 con ittero neonatale, modesto tumore da parto e congiuntivite di non definita eziologia (indenni venivano descritti organi e apparati), liquido amniotico limpido e vernice caseosa regolare, indice di Apgar al 1° minuto 8 e al 5° minuto 9. Esami di laboratorio eseguiti in prima giornata evidenziavano bilirubina totale 12.7 mg%, Ht 56%. Dimessa in terza giornata in coincidenza con la dimissione della madre e con prescrizione di controllo, fissato per il giorno successivo, della bilirubinemia. Al controllo ospedaliero - effettuato nella data stabilita - gli esami di laboratorio evidenziavano aumento della bilirubina (BT al prelievo capillare 16.6 mg%, Ht 60%, BT al prelievo centrale 18.2 mg%). La neonata veniva pertanto ricoverata con diagnosi di iperbilirubinemia e sottoposto a a fototerapia radiante. Alla visita veniva riscontrata buona funzionalità cardio-respiratoria; riflessi neonatali presenti e validi. Nulla di patologico veniva segnalato sino alle 5.40 del giorno successivo, epoca in cui veniva evidenziata l'improvvisa ed inattesa assenza di segni vitali. Alla sezione cadaverica normale costituzione, lunghezza di cm 47, facies regolare con assenza di dismorfie. L'indagine macroscopica ha consentito di evidenziare la presenza di trombi rosso-cruerosi in tutte le camere cardiache, nelle strutture vascolari dell'ilo polmonare e a livello del tratto iniziale dell'aorta, nonché a livello delle strutture vascolari dell'ilo renale e nei vasi intraepatici. L'esame istopatologico, eseguito dall'anatomopatologo ospedaliero, ha evidenziato la presenza di congestione pluriviscerale, trombosi sistemica, trombotica e verificare l'eventuale influenza trombotica di possibili mutazioni genetiche abbiamo proceduto all'estrazione del DNA da campioni di tessuto di diversi organi (fegato, lingua) fissati in formalina ed inclusi in paraffina. Sono stati quindi studiati i marcatori genetici di trombofilia.

**CONCLUSIONI** Sulla scorta delle risultanze delle indagini eseguite, tra cui hanno assunto valore pregnante gli esami istologici e le indagini genetiche, a fronte della mancanza di più completi dati della documentazione medica in atti e dalla mancata collaborazione dei genitori della neonata, riteniamo - con altri autori - di affermare che nei casi di morte improvvisa inaspettata dovrà essere attenzionato ogni aspetto secondo un approccio multidisciplinare.